



# GIOVANNI MIANI

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI UN ESPLOREDITORE 1810 | 1872

SPEDIZIONE MIANI 1859 - 1860

Dopo averla a lungo sognata e progettata, nel 1859 Miani parte per la sua grande impresa alla ricerca delle sorgenti del Nilo. Percorre più di 4000 chilometri in poco più di 10 mesi, risalendo il fiume in barca, superando cascate e bassi fondali, percorrendo ampi tratti via terra, attraverso deserti e fitte foreste fino al villaggio di Galuffi, punto più meridionale mai raggiunto da un europeo. Qui, stremato, malato e fuorviato da indicazioni sbagliate, è costretto al ritorno. Prima di ripartire da Galuffi incide le sue iniziali sulla corteccia di un grande tamarindo, noto da allora come "albero del viaggiatore".

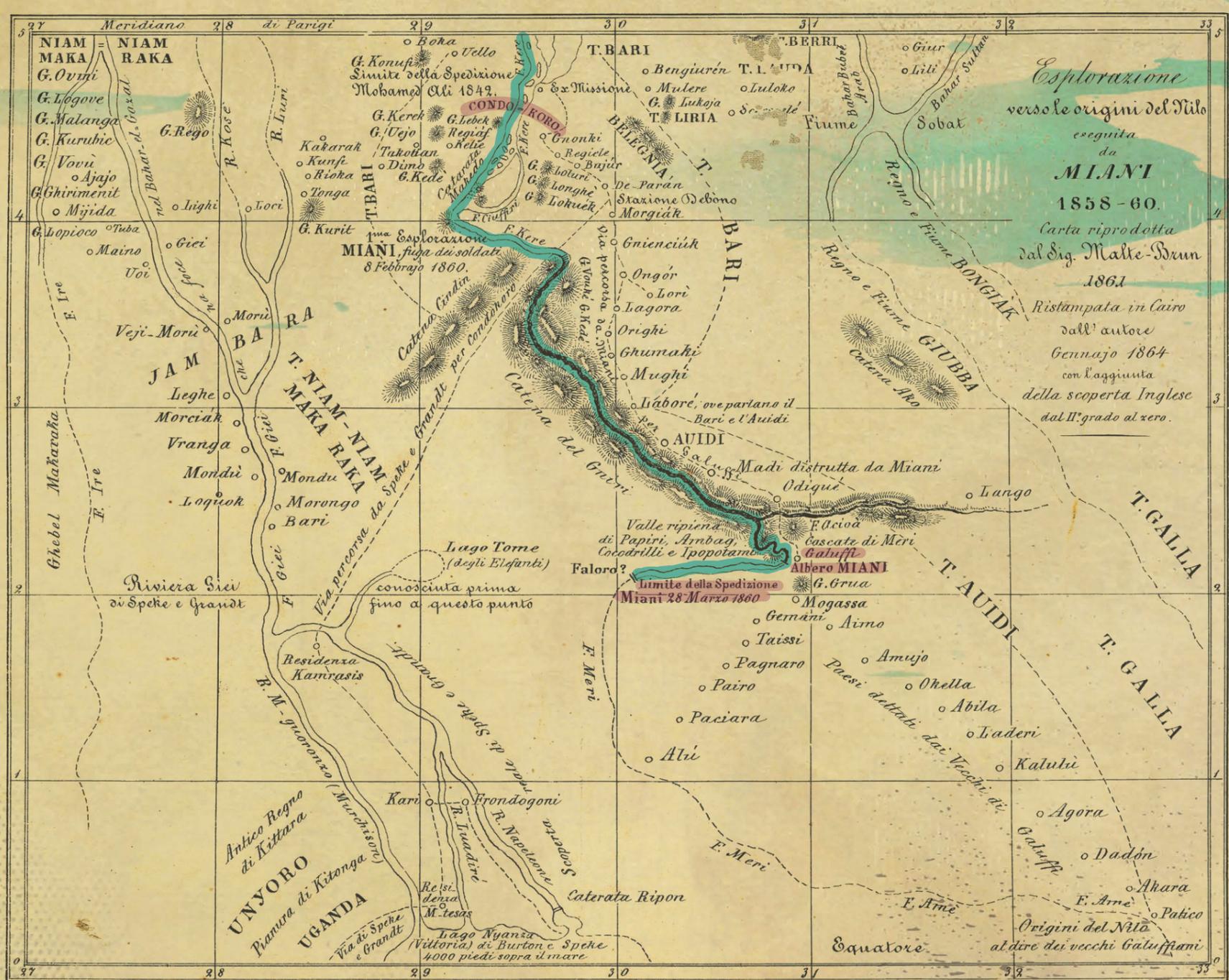
Le avventure, le peripezie ma anche le amarezze vissute vengono fedelmente annotate dall'esploratore che le trascrive al suo ritorno a Venezia in un diario manoscritto arricchito da suggestivi disegni a matita.

## LEGENDA

- 10 MAGGIO 1859: PARTENZA DA **Il Cairo**
  - 20 LUGLIO - 5 DICEMBRE 1859: PERMANENZA A **Khartum** ED ESPLORAZIONE DEL NILO AZZURRO
  - 12 FEBBRAIO - 16 MARZO 1860: PERMANENZA A **Gondokoro**, ULTIMA STAZIONE COMMERCIALE LUNGO IL NILO
  - 26 MARZO 1860: ARRIVO A **Galuffi**, A SOLO POCHI GIORNI DI DISTANZA DAL LAGO ALBERTO
- PERCORSO FIUME NILO  
 - - - PERCORSO MIANI 1859-60



2022  
MIANI  
150°



*Esplorazione verso le origini del Nilo eseguita da MIANI 1858-60. Carta riprodotta dal Sig. Malte-Brun 1861. Ristampata in Cairo dall'autore Gennaio 1864 con l'aggiunta della scoperta Inglese dal 2° grado al zero.*

### Lira a 5 corde

strumento musicale con due bracci di legno incastrati su un carapace di testuggine ricoperto in pelle che funge da cassa armonica



### Collana

ornamento composto da dischetti circolari di uovo di struzzo forati e infilati su un cordoncino di fibra vegetale, intervallati da semi neri



### Scudo in vimini

oggetto tinto di nero che mette in risalto la zona centrale; il motivo a losanghe intrecciate era emblematico del gruppo di appartenenza del guerriero



### Coltello falciforme

strumento con manico di avorio, decorato con caratteristici cerchi; i fori alla base della lama sembrano indicare il numero di mogli del proprietario



### Gonnellino in fibra vegetale

indumento femminile (*kaffira*) che presenta posteriormente una specie di pennacchio che diede origine alla leggenda delle "donne con la coda"



### Sgabello poggiatesta

oggetto che probabilmente rappresenta un elefante stilizzato con la proboscide e le due zanne, ricavato da un unico pezzo di legno

## LA COLLEZIONE

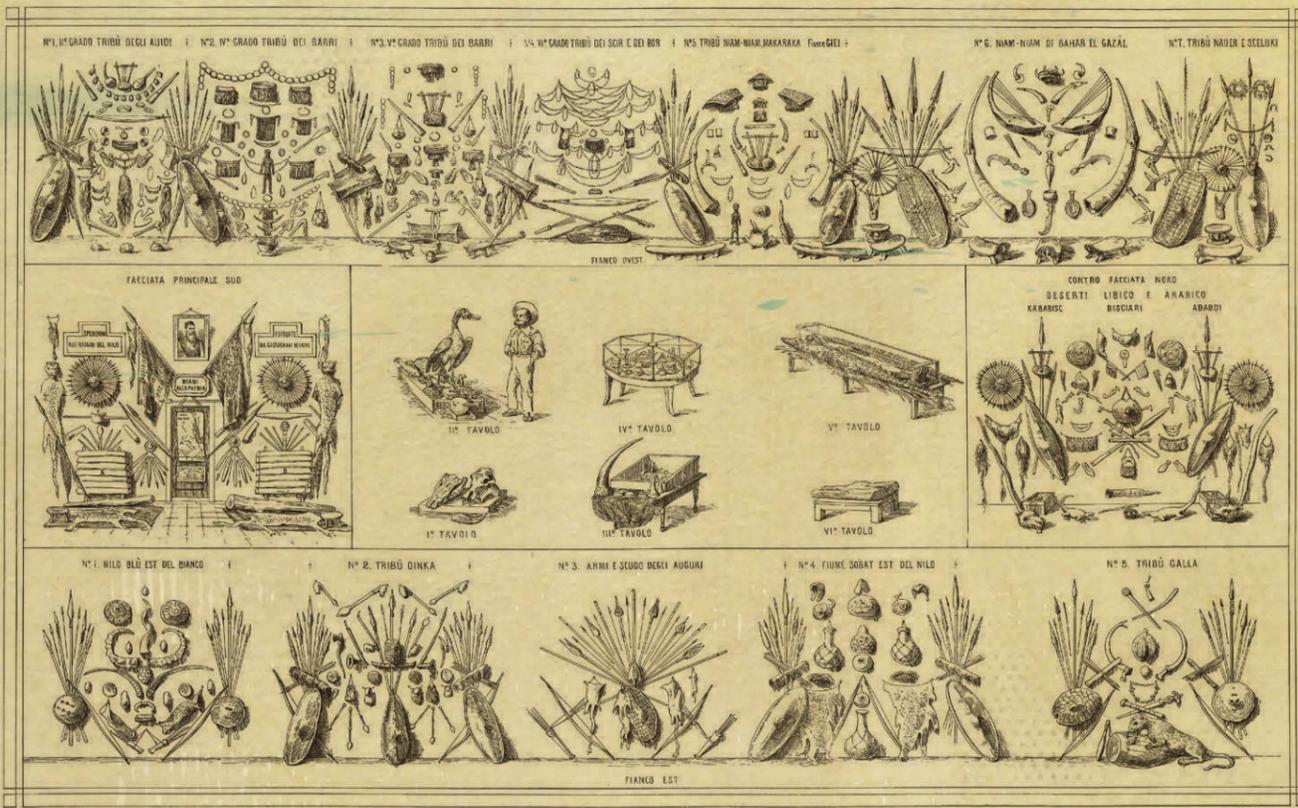
Tutti gli oggetti esposti in sala sono stati raccolti da Giovanni Miani tra il 1859 e il 1861 durante le spedizioni alla ricerca delle sorgenti del Nilo. Si tratta per la maggior parte di armi, strumenti musicali e oggetti di uso quotidiano rappresentativi dei numerosi gruppi etnici incontrati durante il suo viaggio.

L'attuale disposizione dei reperti segue il più fedelmente possibile il progetto di allestimento originale ideato e illustrato dallo stesso Miani in una litografia; questo documento sembra essere la più antica testimonianza di progetto museografico in campo etnografico a livello europeo.



### Copricapo

oggetto di grande pregio in pelle di pecora decorato con conchiglie (cipree gen. *Monetaria*); il copricapo scende sulle spalle ed è arricchito da un pompon di piume di struzzo



litografia, Miani 1865



### Varano (*Varanus sp.*)

la pelle di varano, tagliata in strisce sottili, trova utilizzo nella finitura di numerosissimi oggetti presenti nella collezione, quali archi, lance e monili



### Zucca

recipiente ottenuto da una zucca svuotata ed essiccata al sole decorata in superficie con scene di caccia

### Sacerdotessa dei coccodrilli

mummia femminile egizia rinvenuta in una grotta insieme ad altre mummie umane e numerosi coccodrilli imbalsamati; Miani trovò il corpo bendato e il viso coperto da una maschera d'oro



### Scudo brachiale

oggetto in pelle di giraffa con decorazioni concentriche e asole centrali per mantenere in posizione il manico interno



### Esfoliante per piedi

oggetto in terracotta a forma di coccodrillo; la base con incisioni a spina di pesce permette l'uso igienico dell'oggetto



### Tamburo a due facce

strumento (*nugara*) in legno e pelle di antilope usato per comunicare a distanza, Miani lo chiama "telegrafo dei selvaggi"



Museo di Storia Naturale di Venezia  
Giancarlo Ligabue  
Santa Croce 1730, Venezia  
Tel. +39 041 2700303  
nat.mus.ve@fmcvenezia.it  
msn.visitmuve.it

